

I nodi dell'ambiente

L'impianto di Acerra

Rifiuti, De Luca

«Va potenziato
l'inceneritore»

Senza "quarta linea" stop per manutenzione

«Termovalorizzatore serve la quarta linea»

► L'annuncio del governatore De Luca: l'impianto si fermerà per manutenzione
► Il sistema resta fragile: la Campania esporta 140mila tonnellate di rifiuti

Daniela De Crescenzo

«**S**ervirà realizzare una quarta linea nel termovalorizzatore di Acerra»: l'annuncio arriva dal governatore Vincenzo De Luca che lo comunica a margine della presentazione degli Stati generali sull'ambiente in Campania. Il progetto di due inceneritori è naufragato e la nuova linea serve per compensare gli interventi di manutenzione. *A pag. 29*

IL PIANO

Daniela De Crescenzo

«Servirà realizzare una quarta linea nel termovalorizzatore di Acerra»: l'annuncio arriva dal governatore Vincenzo De Luca che lo comunica a margine della presentazione degli Stati generali sull'ambiente in Campania - Green Med Symposium.

NODO SMALTIMENTI

Il tema non è certo nuovo e il deficit impiantistico regionale è evidente: si continuano a esportare 140mila tonnellate di frazione secca all'anno, con una spesa rilevante (il costo per smaltire in impianti italiani e stranieri supera largamente i 140 euro a tonnellata) e ambientale (i rifiuti viaggiano con camion e navi che ovviamente sono inquinanti). Del resto il piano di chiusura dell'emergenza nel 2009 prevedeva due bruciatori oltre a quello di Acerra: uno a Napoli est e uno a Salerno, e per quest'ultimo impianto era previsto anche il Cip6, un contributo per le energie rinnovabili che ne rendeva conveniente la realizzazione anche da un punto di vista economico.

LA DIFFERENZIATA

L'attuale piano regionale ha cancellato i due inceneritori puntando tutto sulla differenziata, ma anche se il termovalorizzatore di Acerra ha rispetta-

to a pieno gli standard e talvolta li ha anche superati (brucia più delle previste 700mila tonnellate) resta sempre consistente la quantità di frazione secca proveniente dai rifiuti che siamo costretti a esportare. Ma il governatore è anche preoccupato per le fermate programmate per la manutenzione straordinaria dei forni e infatti ha spiegato: «È necessario intervenire per sopperire allo stop di due linee per manutenzione, previsto da qui a 4-5 anni. È una richiesta che ci ha fatto A2a, la società che gestisce l'impianto di Acerra. Ci hanno



Peso: 21-6%, 29-35%

detto che da qui a qualche anno avremo un problema drammatico di manutenzione e di sostituzione di alcuni impianti, di alcuni forni. Quindi entro quattro o cinque anni dovranno chiudere due linee, perché diventa obbligatorio fare manutenzione: bisogna prepararsi».

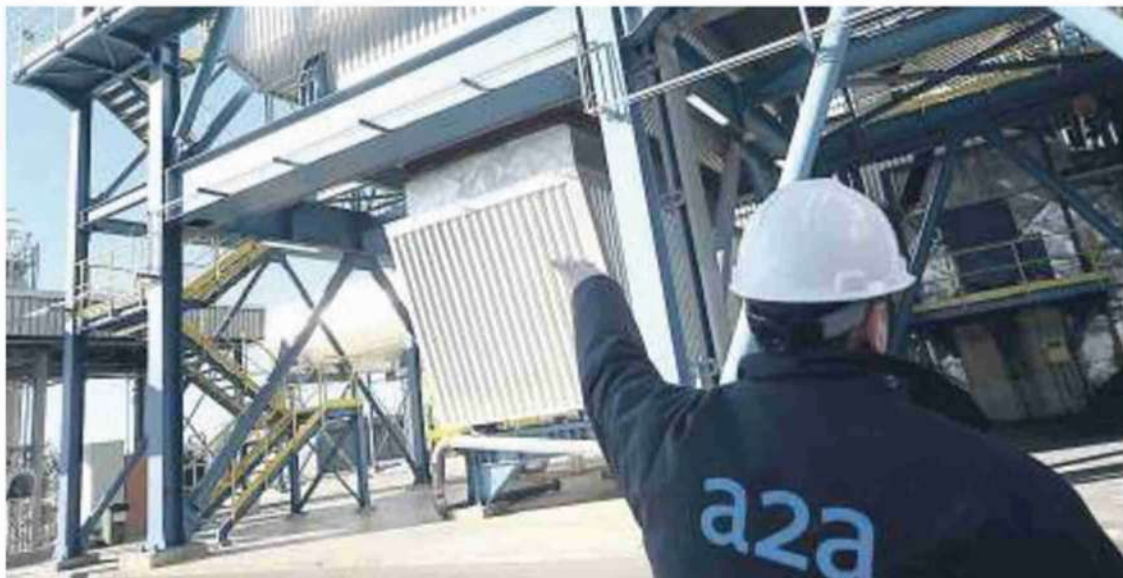
LE RISORSE

Prepararsi vuol dire soprattutto trovare i fondi da investire, visto che in mancanza di Cip6 i privati non sono invogliati a mettere mano al portafogli. E infatti dice il governatore: «Da quel che ho capito occorrono non meno di settanta-ottanta milioni di euro per fare una linea di riserva che ci consenta di avere una manutenzione programmata, cioè di poter chiudere ogni tre o quattro an-

ni una linea e sostituire completamente l'impiantistica, anche perché oggi abbiamo impianti enormemente più efficienti di quelli che abbiamo realizzato quindici o venti anni fa. Vediamo se i gestori sono in grado di fare un investimento, ma se non ce la fanno come Regione Campania dovremo investire questa somma per avere una linea di riserva che ci consenta di fare manutenzione». L'obiettivo è quello di creare una situazione stabile che eviti di viaggiare sul filo e creare nuovi siti di stoccaggio dove "conservare" la spazzatura in attesa che gli impianti riprendano a funzionare. «Dobbiamo essere previdenti e non arrivare ogni volta con l'acqua alla gola - sostiene De Luca - Bisogna evitare di arrivare allo stop sen-

za sapere dove diavolo portare le migliaia di tonnellate di rifiuti. Dobbiamo essere responsabili e una volta tanto mettere in piedi una programmazione certa». Nel settembre del 2019, quando l'impianto di Acerra si fermò per permettere la manutenzione della turbina, i rifiuti furono parcheggiati a Casalduni e a Caivano tra le proteste degli abitanti.

L'INCENERITORE DI ACERRA LAVORA A PIENO REGIME MA NON BASTA A COPRIRE IL FABBISOGNO



L'ANNUNCIO Il governatore De Luca: per il termovalorizzatore di Acerra serve la quarta linea



Peso: 21-6%, 29-35%